



VERBALE DEL COMITATO MISTO PER IL SETTORE SANITÀ
Seduta del 21.10.2011

Venerdì 21 ottobre 2011 alle ore 15.00, presso la Sala Consiglio di questa Università, si riunisce il Comitato Misto per il Settore Sanità, convocato con nota trasmessa a mezzo posta elettronica in data 18.10.2011, per discutere il seguente punto all'ordine del giorno:

1. Proseguito dell'esame della bozza, licenziata dalla Commissione Paritetica Università di Bari - Regione Puglia, del Protocollo di Intesa tra Regione ed Università per la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche scientifiche ed assistenziali della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti del Comitato: Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia Prof. Antonio QUARANTA, Direttore Amministrativo Dott. Giorgio DE SANTIS, Prof. Giuseppe CARDIA, Sig. Rocco CAMPOBASSO, Sig. Giuseppe DE FRENZA, Prof. Luigi PALMIERI, Sig. Michele PERSICHELLA, Prof. Francesco RESTA, Sig. Raffaele Francesco SANTORO, Prof.ssa Alberta ZALLONE. Sono assenti: Prof. Canio BUONAVOGLIA, Sig. Davide FERORELLI, Prof. Pierdomenico LOGROSCINO, Prof.ssa Marina MUSTI, Prof. Carlo SABBÀ, Dott. Sandro SPATARO, Prof. Mario SPAGNOLETTI, Sig.ra Claudia VERNA. E' altresì presente il Prorettore Prof. Augusto GARUCCIO. Redige il verbale la Sig.ra Rosa ARMENISE, dell'Area per i Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale.

Il **Presidente**, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In via preliminare il sig. Santoro esprime le sue perplessità circa la possibilità che agli Organi di Governo universitari possano pervenire parallele proposte di emendamenti sulla bozza del Protocollo oggi in discussione, l'una da questo Comitato e l'altra dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il Prorettore ricorda che il Comitato Misto per il Settore Sanità, nell'esercizio dei suoi compiti istruttori e come peraltro ribadito dal Senato Accademico (14.6.2011), analizza tutte le problematiche inerenti l'ambito sanitario, al fine di fornire doverose e dettagliate informative al riguardo. Pertanto gli Organi di Governo potranno adottare le proprie deliberazioni sulla base dell'analisi e discussione delle proposte formulate sia da questo Comitato, sia dal competente Consiglio di Facoltà.

Prima del prosieguo dell'esame della bozza di Protocollo, il prof. Cardia, assente giustificato nella precedente riunione del 14.10.2011, chiede precisazioni in ordine alla modifica che l'organizzazione aziendale dovrà subire sulla base delle indicazioni emanate dalla Giunta Regionale con provvedimento n.1388 del 21.6.2011, rilevando peraltro la necessità che in tale circostanza dovrà tenersi in debito conto la specificità delle attività di una azienda ospedaliero-universitaria rispetto a quelle garantite dalle altre aziende del SSR.

Il Prorettore riferisce che il Comitato ha ritenuto opportuno proporre alla Regione di soddisfare il rapporto standard di 1,48 tra strutture semplici e strutture complesse, nell'ambito della totalità delle Aziende del SSR, permettendo così all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari di discostarsene in considerazione della specificità sia della *mission* istituzionale sia della storia pregressa.

Area per i Rapporti con il Servizio
Sanitario Nazionale e Regionale

Palazzo Ateneo, P.zza Umberto I, 1 - 70123 Bari (Italia)-Tel.
080/5714098-5714097-5714605; Fax 080/5714098-
e-mail: areasanita@sanita.uniba.it



Tale proposta, peraltro, ritrova un positivo analogo precedente in quanto già assicurato dalla componente regionale della Commissione Paritetica ex art.6 L.R.n.36/94 in ordine all'«*assoluto impegno a dichiarare, all'interno della struttura complessa amministrativa di Gestione del Personale, l'organizzazione di apposite strutture semplici deputate alla gestione dei rapporti con l'Università*»>> (verbale della seduta del 19 settembre 2011)

Il prof. Cardia ringrazia per i chiarimenti forniti, dichiarandosene pienamente soddisfatto.

Il prof. Resta, intervenendo sulla specifica questione, sottolinea l'inderogabile necessità che a ciascun Professore Associato, docente di ruolo e che esercita attività di ricerca in piena libertà, venga assicurato un adeguato supporto assistenziale.

Il Preside riferisce che la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia ha più volte affrontato tale questione, ricavandone difficoltà applicative ed un quadro ugualmente problematico su tutto il territorio nazionale. Egli si dichiara concorde con quanto rappresentato dal Rettore.

In via preliminare il Comitato, su proposta del prof. Resta, concorda sull'opportunità che all'interno di tutto il Protocollo ogni riferimento a "professori e ricercatori universitari" venga sostituito dalla locuzione **personale docente (professori e ricercatori)**.

Il Comitato, quindi, prosegue l'esame della bozza di Protocollo dall'articolo 7, alla luce peraltro dei rilievi ed osservazioni formulate dal Consigliere Cardia, dal Senatore Campobasso, dal Senatore Resta per l'ARUB e dal Preside Palmieri.

In merito al I capoverso del comma 1 (Esercizio dell'attività assistenziale e rapporto con l'azienda), il prof. Cardia propone di precisare che ai professori e ricercatori universitari e al personale equiparato per legge si applichino **ove compatibili con l'ordinamento universitario** le norme stabilite per il rapporto di lavoro del personale del SSN.

Il prof. Resta propone di aggiungere **ai sensi dell'art.5, comma 2 del Decreto Legislativo 517/99, fermo restando il loro stato giuridico**.

Il Comitato approva la proposta del prof. Cardia, ritenendo opportuno non limitare il riferimento ad una sola specifica normativa.

In merito al comma 2 (Orario di lavoro del personale docente e dei ricercatori) il prof. Cardia propone di precisare, al termine del II capoverso, che l'eventuale elevazione dell'orario di lavoro in relazione ad esigenze funzionali dell'Azienda, debba avvenire **in ogni caso con il consenso del personale interessato**; inoltre propone di aggiungere alla fine del III capoverso la precisazione **ove compatibili con l'ordinamento universitario**.

Il prof. Resta concorda sulla necessità che il possibile incremento di ore di lavoro avvenga con il consenso del lavoratore. Inoltre ritiene che, laddove tale incremento si prefigurasse come una nuova e diversa situazione collettiva, esso sia concordato con l'Università, in uno ad una nuova definizione del trattamento economico aggiuntivo di cui all'art.6 del D.Lgs.517/99.

In ordine al II capoverso, poi, sottolinea la necessità che l'Amministrazione Universitaria ribadisca nella specifica circostanza tutto quanto deliberato dai suoi Organi di governo in merito all'assolvimento di

Area per i Rapporti con il Servizio
Sanitario Nazionale e Regionale

Palazzo Ateneo, P.zza Umberto I, 1 - 70123 Bari (Italia) - Tel.
080/5714098-5714097-5714605; Fax 080/5714098-
e-mail: areasanita@sanita.uniba.it



un unico turno di guardia notturna o festiva all'interno dell'orario di servizio. Ciò, peraltro, in considerazione della doverosa integrazione che il docente universitario deve assicurare tra attività assistenziale, attività di didattica e di ricerca.

Il prof. Cardia rileva difficoltà di incrementare i fondi destinati alla retribuzione del trattamento aggiuntivo nella circostanza in cui l'incremento dell'orario di lavoro riguardi casi singoli.

Il Preside ritiene che vadano distinti due diversi livelli: uno riservato al Rettore nel caso di incremento generalizzato dell'orario di lavoro; l'altro invece, relativo alla necessità di soddisfare specifiche esigenze assistenziali di una Unità Operativa, nel qual caso si dovrà acquisire il consenso del personale coinvolto.

Al termine degli interventi, il Comitato concorda sulla necessità di prevedere che l'eventuale incremento dell'orario di lavoro avvenga **in ogni caso con il consenso del personale interessato.**

In merito al comma 3 (Trattamento economico aggiuntivo del personale docente e dei ricercatori) il Direttore Amministrativo sottolinea che in esso trova riscontro la necessità di *parametrare* all'orario di lavoro il trattamento economico aggiuntivo spettante, così come evidenziata negli interventi registrati durante la discussione del precedente comma.

Il Comitato concorda.

Il prof. Resta chiede di anticipare la discussione del comma 6 (Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali) e propone di cancellare nel II capoverso la locuzione **di durata pluriennale.**

Il Comitato, dopo ampia ed approfondita discussione, approva.

Alle ore 16,40 il prof. Resta si allontana dalla riunione per impegni istituzionali precedentemente assunti.

Il prof. Palmieri, ritornando sul comma 1, chiede precisazioni in ordine alla verifica a consuntivo operata dal direttore di dipartimento e dal direttore medico di presidio sui turni di lavoro predisposti dal direttore dell'unità operativa con la supervisione degli stessi direttori.

Il prof. Cardia conferma opportunità e competenza del direttore medico di presidio ad operare tale verifica a consuntivo mensile.

Il Preside sottolinea l'opportunità che la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio non possa essere ascritta solo ed esclusivamente al direttore della U.O.C.. Ricorda, inoltre, che da tempo è operativo il sistema di rilevazione delle presenze con apposito tesserino magnetico (badget).

Il Prorettore precisa che i competenti uffici amministrativi dell'Università assicurano, a richiesta, l'invio alla Direzione Sanitaria dell'Azienda di appositi consuntivi della registrazione elettronica delle timbrature.

Alle ore 17,00 il sig. Santoro si allontana dalla riunione per improrogabili impegni personali.

In merito al comma 4 (Orario di lavoro del personale universitario tecnico-amministrativo, infermieristico, di riabilitazione, tecnico sanitario e socio-sanitario), il Prorettore riferisce che la prima bozza proposta dalla componente regionale della Commissione Paritetica ex art. 6 L.R.n.36/94 riportava

Area per i Rapporti con il Servizio
Sanitario Nazionale e Regionale

Palazzo Ateneo, P.zza Umberto I, 1 - 70123 Bari (Italia) - Tel.
080/5714098-5714097-5714605; Fax 080/5714098-
e-mail: areasanita@sanita.uniba.it



solo il personale infermieristico. La componente universitaria precisò quindi che il personale universitario è tutto incluso nell'ambito tecnico-amministrativo. Nella versione finale, però, la componente regionale ha voluto esplicitare tutte le figure professionali.

Il sig. Campobasso chiede di inserire all'interno dell'articolo in discussione, un nuovo comma che possa valere da norma di salvaguardia e che reciti: *"le parti concordano di attenersi, per quanto riguarda l'utilizzo del personale universitario tecnico-amministrativo, a quanto verrà stabilito nei Decreti interministeriali di cui all'art.8, comma 5, del D.L.vo 517/99, ovvero in quello previsto all'art.6, c.13 della Legge 240/2010, nonché ai vari CCNL vigenti. Fino alla disciplina di cui sopra, resta confermato il trattamento economico all'entrata in vigore del D.L.vo 517/99"*.

Il Rettore sottolinea che il rinvio al necessario adeguamento dell'intesa all'attuazione della L.240/2010 è specificatamente richiamato nell'articolo 9 comma 4 (Termini di validità del Protocollo).

Il prof. Palmieri rileva che, nelle more dell'emanazione dell'Atto Aziendale e per ogni futura modifica, relativamente al conferimento in convenzione del personale tecnico-amministrativo, andrebbe esplicitamente previsto il parere del Direttore della Unità Operativa Complessa e del Direttore del DAI.

Il sig. Campobasso chiede di riformulare il comma nel seguente modo:

titolo: *Orario di lavoro del personale tecnico/amministrativo:*

I cpv: *il personale universitario tecnico amministrativo svolge il proprio orario di lavoro nell'ambito dell'Azienda, organizzato in turni, ove previsto, unitamente al personale con rapporto di lavoro con l'azienda, nell'ambito della parte della dotazione organica universitaria, tenendo conto delle esigenze dell'attività di didattica e di ricerca"*

Il cpv: andrebbe cassato per evitare il rischio di ingenerare confusione nell'attuazione dell'intesa.

In merito al I cpv, il Direttore Amministrativo precisa che la previsione è riferita a quelle figure professionali universitarie (ostetriche, fisioterapisti, infermieri, logopediste, tecnici di radiologia, ecc) che, al pari del corrispondente personale ospedaliero, opera normalmente su turni. Alle stesse viene peraltro esplicitamente garantita la compatibilità di tale organizzazione dell'orario di lavoro con le esigenze dell'attività di didattica e di ricerca.

Il sig. Persichella sottolinea che proprio a tali figure professionali, che normalmente svolgono attività assistenziali su turni, risulta inapplicabile la possibilità di essere impiegate a tempo parziale.

Il Rettore precisa che la previsione inserita nel II cpv mirava a salvaguardare la posizione di quel personale al quale l'Azienda, come segnalato dalle stesse OO.SS., aveva attribuito specifici compiti assistenziali (inserimento delle SDO ed altre attività di esclusiva pertinenza assistenziale).

Il prof. Palmieri ritiene opportuno ipotizzare un conferimento a tempo parziale per specifiche attività assistenziali e propone la seguente riformulazione del II cpv: *le parti determinano di comune accordo quale personale universitario tecnico e amministrativo debba essere impiegato anche a tempo parziale per le attività assistenziali"*.

Il sig. Campobasso, inoltre, propone di riformulare il comma 5 (trattamento economico integrativo del personale universitario tecnico amministrativo): *"il trattamento economico del personale tecnico-amministrativo è corrisposto dall'Università. L'Azienda corrisponde l'eventuale indennità perequativa in applicazione di quanto disposto dall'art.31 del DPR 761/79 e dei Contratti Collettivi nazionali di Lavoro nel tempo vigenti"*.

Area per i Rapporti con il Servizio
Sanitario Nazionale e Regionale

Palazzo Ateneo, P.zza Umberto I, 1 - 70123 Bari (Italia)-Tel.
080/5714098-5714097-5714605; Fax 080/5714098-
e-mail: areasanita@sanita.uniba.it



Il Prorettore rileva che il richiamo alla normativa citata è già contenuta nel II cpv del comma 5. Egli, peraltro, ricorda che la Commissione Paritetica ex art.6 L.R.n.36/94 ha chiarito, <<quale interpretazione autentica del comma in discussione, che l'articolo 28 del CCNL 27 gennaio 2005 debba intendersi richiamato in toto, ivi compresa la precisione del comma 6 >> (verbale della riunione del 19 settembre 2011).

La componente rappresentativa del personale tecnico-amministrativo ribadisce la necessità che nella formulazione dell'articolo ci sia un'esplicita citazione del DPR 761/79.

Alle ore 18.45, visto il protrarsi della riunione, i presenti chiedono che la seduta venga sciolta. La riunione è aggiornata al 27 ottobre p.v. alle ore 15,30.

Del che è redatto il presente verbale.

Bari, 21.10.2011

IL SEGRETARIO

(Sig.ra Rosa Francesca ARMENISE)

IL PRESIDENTE

(Prof. Antonio QUARANTA)

* 1